



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

ASSEMBLEA DEI TOSCANI ALL'ESTERO

Firenze, 2 Dicembre 2010

***‘Innovare e rendere più efficaci le politiche
per le comunità dei toscani all'estero’***



L'Assemblea dei Toscani all'estero, come previsto dalla nuova legge sulle Attività Internazionali (art. 34 L.R. 26/2009), ha la finalità di garantire un'ampia partecipazione alle scelte della Regione e di rafforzare la conoscenza e la cooperazione fra la Toscana e le proprie comunità all'estero.

L'Assemblea elabora gli indirizzi generali delle attività a favore delle comunità dei toscani all'estero ai fini della nuova programmazione delle attività internazionali per il periodo 2011-2015.



UN NUOVO CONTESTO PER UNA NUOVA LEGISLATURA

- 1. La nuova legge regionale 26/09 e la nuova programmazione integrata delle Attività Internazionali 2011-2015 (il Piano 2011-2015)**
- 2. Necessità di semplificazione e razionalizzazione che derivano dalla crisi economica che colpisce duramente i bilanci delle Regioni**



1. IL NUOVO CONTESTO LEGISLATIVO E DI PROGRAMMAZIONE

1. La nuova legge regionale 26/2009 sulle Attività internazionali della Regione prevede all'art. 43 la realizzazione, per la nuova legislatura di un **PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI** nel quale siano programmate anche le attività a favore dei Toscani all'estero, insieme a quelle per la cooperazione internazionale, per i diritti umani ed in stretto coordinamento con la promozione economica
2. L'elaborazione della bozza nuovo Piano si svolgerà nel corso del primo semestre del 2011, **DOPO** l'approvazione del nuovo **Programma regionale di sviluppo 2011-2015**, che sarà approvato probabilmente entro febbraio 2011.
3. Il nuovo Piano sarà presumibilmente approvato dal Consiglio regionale entro la fine del 2011 ed **entrerà in vigore dal 2012**.



2.NECESSITA' DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE CHE DERIVANO DALLA CRISI ECONOMICA .

- 1. Razionalizzare le attività e stabilire priorità***
- 2. Ridurre e semplificare gli organismi ed
investirli di nuovi compiti***



PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLE AZIONI



Il Nuovo Piano delle Attività Internazionali

Nel nuovo Piano gli interventi in favore dei Toscani all'estero costituiscono uno degli ambiti principali di integrazione con la cooperazione internazionale e le iniziative per la tutela dei diritti umani da un lato e con la promozione economica e le strategie per l'attrazione investimenti dall'altro.

Il Piano Integrato, oltre a prevedere iniziative di supporto alle comunità, dovrà essere lo strumento per valorizzare esperienze e relazioni delle nostre comunità all'estero come contributo essenziale per rafforzare l' 'immagine internazionale' della Toscana nei paesi ove le comunità sono presenti .



COME? Alcune ipotesi

1. Coinvolgere le comunità dei toscani nei futuri PROGETTI INTEGRATI di COOPERAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA, DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI in alcuni paesi prioritari, con un ruolo di ambasciatori delle 'eccellenze' .

⇒ **Brasile, Australia ma anche Stati Uniti ed Europa** sono Paesi prioritari per le nuove politiche regionali di promozione economica e attrazione investimenti (PRS, Piano Promozione economica)

⇒ **Paesi Bassi, Stati Uniti, Francia, Svizzera, Australia, Brasile** sono i fra paesi esteri di maggiore presenza dei turisti stranieri in Toscana



COME? Alcune ipotesi

2. Coinvolgere le comunità toscane nella formulazione e nelle azioni di comunicazione esterna del nuovo Brand (Marchio) regionale del 'Made in Tuscany', che sarà sviluppato a partire dal 2011, sviluppando l'esperienza già avviata con il progetto 'Le città del futuro dei toscani nel mondo ' che ha coinvolto con successo 7 giovani nel 2010
 3. Integrare la rappresentanza dei Toscani all'estero nelle sedi in cui si discutono le scelte e le priorità per la programmazione fra toscani all'estero, cooperazione internazionale, diritti umani, promozione economica etc .
- ⇒ TAVOLO DI 'CONCERTAZIONE' REGIONALE UNIFICATO PER QUESTE MATERIE IN CUI SIA GARANTITA UNA RAPPRESENTANZA DEI TOSCANI ALL'ESTERO .



LA SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI

1.1 Coordinamenti continentali

Si propone la riconsiderazione della formula attuale (1 per continente) a favore di un sistema più flessibile che preveda 'coordinamenti di area regionale' (da 4 a 6 coordinamenti).

Il coordinamento di area dovrebbe avere un ruolo più ampio e cioè:

- Stabilire rapporti con i soggetti che nella stessa area si occupano di cooperazione internazionale e promozione economica
- Gestire direttamente alcune attività specifiche (raccolta domande, selezioni etc, organizzazione) sulla base di precisi criteri operativi.

Per adempiere a questo nuovo ruolo è necessario che l'attuale struttura del coordinamento venga rafforzata e si trasformi prevedendo un ufficio strutturato del coordinamento che assicuri una costante operatività per l'assistenza alle Associazioni, la garanzia di informazione, il coordinamento progettuale, la redazione di rendicontazioni, relazioni etc secondo le linee guida che saranno elaborate dalla Regione Toscana in collaborazione con il Comitato Direttivo.



LA SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI

2. Associazioni e Forum dei Giovani

Potrebbe essere presa in considerazione la revisione dello status separato delle Associazioni dei Giovani ogniquale volta sono collegati ad un'associazione degli adulti, in modo da rafforzare il tessuto associativo delle comunità toscane nel loro complesso.

Anche il Forum dei Giovani potrebbe essere riassorbito nell'Assemblea generale.

Ai giovani potrebbe essere riservata un'adeguata rappresentanza nel Comitato direttivo e nell'Ufficio di Presidenza.



LA SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI

3. Comitato Direttivo dei Toscani all'estero e Ufficio di Presidenza

Si propone la riduzione del numero dei componenti dagli attuali 48 a circa 20 e la trasformazione dell'indennità di carica in gettone di presenza, nonché applicare la vigente normativa dettata dal contenimento della spesa pubblica, recepita dalla Regione Toscana con legge.

Di conseguenza va ipotizzata anche la riduzione del numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza da 18 a 9 e la trasformazione dell'indennità di carica in gettone di presenza. Il numero massimo delle riunioni annuali dovrebbe essere ridotto a 4.

Per quanto riguarda la rappresentanza dei Toscani residenti all'estero che attualmente conta 27 componenti, sarebbe auspicabile scendere ad una rappresentanza complessiva di circa 10 persone fra cui i coordinatori di area regionale.



LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FUTURE

Il nuovo *Piano regionale delle Attività Internazionali* potrebbe prevedere due modalità differenziate di programmazione delle attività:

1. *i progetti di interesse generale*, a cui riservare una quota ridotta del totale delle risorse disponibili per azioni di sistema e finalizzati a garantire una serie di interventi in forma omogenea per tutte le aree (iniziative per la diffusione della lingua e cultura italiana, borse di studio, assistenza linguistica, sviluppo di un'area educational sul web,etc)

2. *una programmazione di area geografica*, che prenda la forma di un Programma Operativo di area (anche pluriennale) che stabilisce: priorità tematiche, tipologia di attività, beneficiari dei contributi, criteri di valutazione, risorse, strumenti sulla base di linee di indirizzo definite in accordo con la Regione. In questo modo si darebbe maggiore respiro in termini di tempo e di risorse alle attività da svolgere nelle diverse aree .



IPOTESI DI AZIONI INNOVATIVE

- **Collaborazione rafforzata con le Università toscane per iniziative collegate alla diffusione e promozione della lingua italiana e del patrimonio storico e sociale della Toscana, per iniziative formative di alta specializzazione legate a bandi, per iniziative di scambi e formazione di formatori nonché per esperienze di formazione a distanza collegate allo sviluppo di nuove tecnologie informatiche**
- **la Toscana come porta per l'Europa: la formazione all'uso delle opportunità europee, la partecipazione a bandi europei e stages (anche tramite l'Ufficio della Regione Toscana di Bruxelles)**
- **sviluppo della 'rete' dei 'testimonial' della Toscana e della rete on line delle associazioni dei toscani nel mondo.**
- **favorire al massimo le iniziative per collaborazioni d'impresa ed il ruolo dei toscani all'estero "ambasciatori" delle eccellenze della Toscana.**



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

GRAZIE PER L'ATTENZIONE